

# INTRODUZIONE

L'emergenza, com'è noto, impone una precipitazione dei tempi del pensare e dell'agire! E, quindi, per una tempestiva, efficace ed adeguata capacità di risposta è necessario che anche il cittadino acquisisca quel livello di conoscenze comuni, fatte di capacità percettiva, di comportamenti, di codici, di linguaggio e di informazioni, che favoriscano l'adozione di misure autoprotettive, cautelative ed adattive al verificarsi di un evento calamitoso.

La vulnerabilità è da considerare non tanto una funzione del livello di rischio presente in un sistema sociale, quanto una proprietà del sistema stesso impreparato a dare una tempestiva, adeguata ed efficace risposta. Ecco la necessità che il cittadino venga informato sui rischi presenti nel territorio e sui sistemi di allertamento, cioè di preavviso di una minaccia ed educato all'autoprotezione, come capacità di operare in una situazione di criticità in piena autonomia.

E' necessario che il cittadino, nel moderno sistema di protezione civile, assuma un ruolo partecipativo e si senta protagonista, soprattutto, della prevenzione.

E' dovere, pertanto, di ciascuno di noi prendere coscienza che, parallelamente all'azione degli organismi istituzionali di protezione civile, occorre contribuire alla propria sicurezza attraverso l'appropriarsi dei corretti comportamenti individuali e collettivi in emergenza.

Occorre avviare un processo formativo che tenda a definire un rapporto diverso tra uomo ed ambiente, tra eventi calamitosi e collettività.

Di questa operazione culturale si deve far carico la scuola, che deve voler accogliere all'interno dei propri fini educativi, come scelta pedagogica volta alla formazione dei giovani, contenuti di attualità e di rilevanza sociale per la diffusione della cultura della sicurezza.

Si è grati, perciò, ai Docenti che hanno espresso la loro adesione a questa iniziativa della Città di Torino, avviata dalla Direzione di Protezione Civile e Trasmissioni, volta alla sensibilizzazione del cittadino-alunno al problema della sicurezza, in quanto aspetto non secondario della formazione.

il Direttore della  
Direzione Protezione Civile e Trasmissioni  
**Dr. Sergio Zaccaria**